

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (DIP)

Nr intervento: 24 – Piastra Servizi

| | |
|---------|----------------|
| Azienda | ASST del GARDA |
|---------|----------------|

| | |
|--------------------|---------------|
| Presidio/Struttura | PO DI GAVARDO |
|--------------------|---------------|

TITOLO DELL'INTERVENTO (come da DGR XI/5066/2021)

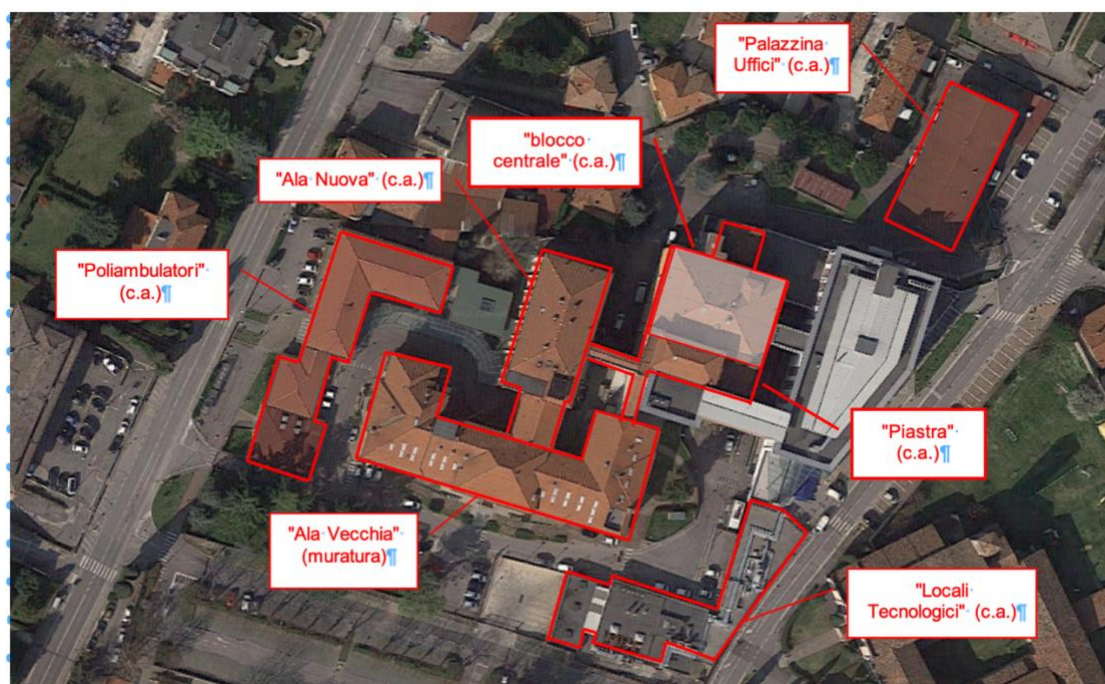
**ADEGUAMENTO NORMATIVO (sicurezza, sismica e antincendio)
OSPEDALE DI GAVARDO – PIASTRA SERVIZI**

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Francesca Notartomaso – Dirigente Tecnico Gestione Tecnico e Patrimoniale dei beni

STATO DEI LUOGHI

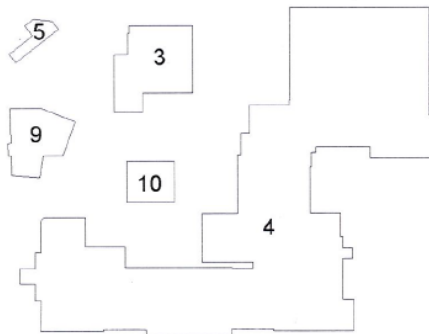
Il fabbricato oggetto della presente relazione è la “Piastra Servizi”, presso il Presidio Ospedaliero di Gavardo, ubicato nel Comune di Gavardo (BS), in Via A. Gosa, incidente al catasto terreni del Comune di Gavardo al Foglio 7 particella 4877.



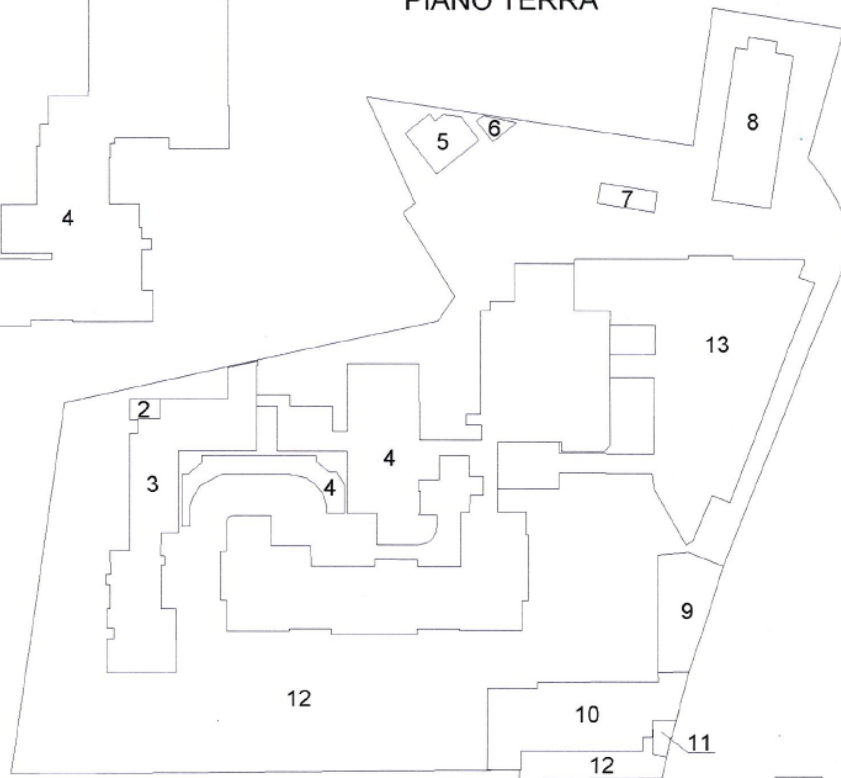
Vista aerea



PIANO INTERRATO



PIANO TERRA



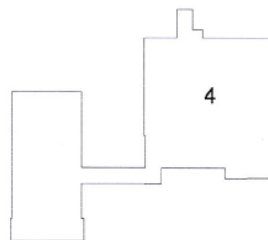
PIANO PRIMO



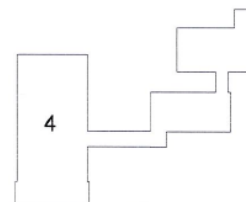
PIANO SECONDO



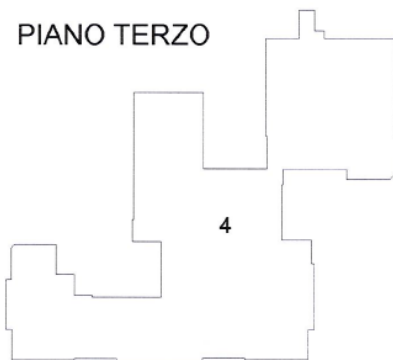
PIANO QUARTO



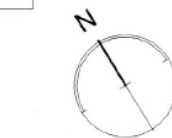
PIANO QUINTO



PIANO TERZO



PIANO SESTO



ORIENTAMENTO

La struttura oggetto di intervento rientra tra gli immobili di proprietà dell'ASST del Garda. Il comune di Gavardo è classificato in zona sismica 2 ai sensi della OPCM 3274/2003, recepita dalla DGR 7 novembre 2003 n.7/14964, oggi aggiornata ai sensi della DGR n. 2129 dell'11 luglio 2014, in vigore dal 10/04/2016. La nuova zonazione sismica dei comuni lombardi è entrata in vigore contemporaneamente alla DGR 5001 del 30 marzo 2016 – Linee di indirizzo e coordinamento delle funzioni trasferite.

L'edificio denominato Piastra Servizi è un volume realizzato a partire dagli anni ottanta per stralci, per la concentrazione delle attività sanitarie, distinte dai reparti di degenza ma ad esse strettamente connessa da cursori orizzontali e verticali diretti. Trattasi di un volume composto articolato su un piano interrato e 5 piani fuori terra, uniti da 4 impianti elevatori e da una scala adesso non utilizzata. La struttura portante si basa su una disposizione di pilastri che sorreggono gli orizzontamenti costituiti da travi in CA e solai in latero - cemento; i tamponamenti perimetrali sono in laterizio; la copertura è in parte a padiglione e in parte piana.

In questa porzione dell'ospedale sono presenti:

piano terra: reparto Rianimazione e Risonanza Magnetica

piano primo: servizio Radiologia;

piano secondo: servizio laboratorio analisi, immunoematologia, Medico Competente;

piano terzo: sale parto, nido e neonatologia;

piano quarto : blocco operatorio;

piano quinto: vani tecnici.

Le lavorazioni di riqualificazione prevedono, previa indagine di vulnerabilità sismica, la definizione di un serie di interventi mirati ad incrementare la sicurezza sismica dell'edificio e ad implementare gli apprestamenti atti a conseguire il rispetto della normativa antincendio.

Presupposto per la fattibilità tecnica dell'intervento è la piena disponibilità dei luoghi ove verranno realizzati i lavori; pertanto, dovrà essere oggetto di attenta valutazione, la sospensione e temporanea riallocazione in spazi diversi delle attività svolte nell'edificio, considerata l'impraticabilità dei locali e la permanenza di personale, nel corso dell'esecuzione delle opere.

La redazione del progetto di intervento sarà preceduta da una serie di indagini preliminari, condotta sulla documentazione d'archivio, mirata alla definizione di un quadro di conoscenze atto a delineare ed individuare i punti critici dove concentrare l'intervento.

Tra la documentazione consultabile, dal punto di vista edilizio, si annovera la pratica strutturale e la sequenza degli interventi edilizi.

Dal punto di vista geologico, il riferimento è la *“Relazione Geologica finalizzata allo studio di risposta sismica locale dell’Ospedale di Gavardo”*, redatta nel 2022, a firma del Dott. Geol. Enrico Farinatti, iscritto all’Ordine dei Geologi della Regione Veneto al n. 411.

OBIETTIVI ATTESI, FUNZIONI, FABBISOGNI ED ESIGENZE

Gli obiettivi che ci si prefigge con l’intervento consistono nel perseguire l’adeguamento sismico dell’immobile, residuando, in caso di impossibilità legate ad aspetti tecnici (eccessiva invasività, impossibilità esecutiva per le funzioni d’uso da garantire, ecc.) piuttosto che economici (insostenibilità, inadeguato rapporto costi/benefici, ecc.), su avallo del RUP, il raggiungimento di un miglioramento sismico che garantisca, ai sensi delle NTC-18, un $\zeta_E \geq 0,6$ oltre che un adeguamento integrale al progetto di prevenzione incendi approvato dal competente comando V.V.f. e comunque alle vigenti norme in materia.

Considerando le funzioni attuali dell’aggregato edilizio che costituisce oggi il presidio ospedaliero di Gavardo, che lo fanno rientrare in classe d’uso III ai sensi del combinato disposto della NTC-18 con la d.d.u.o. 22 maggio 2019 n. 7237, a seguito degli interventi e delle possibili modifiche di funzione, si dovrà rientrare in classe d’uso IV. Tale soluzione potrà garantire in futuro un fabbisogno ed esigenze maggiori, in linea con la richiamata d.d.u.o. del 2019.

REQUISITI TECNICI DI PROGETTO

Il progetto dovrà rispettare le vigenti norme di settore, con particolare attenzione al Codice dei Contratti, al d.P.R. 207/2010, per le parti in vigore, alle norme legate al PNRR, al D.M. 17 gennaio 2018 - Norme tecniche per le costruzioni, alla Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 – Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM. 17 gennaio 2018, alle norme di settore per l’accreditamento in Regione Lombardia.

Ai fini dell’adeguamento antincendio e della sicurezza si procederà come indicato nel progetto allegato alla SCIA 6933 inviata al Comando dei VVF di Brescia il 16/05/2016, in conformità al D.M. 19 marzo 2015 e comunque alle vigenti norme di settore.

In termini prestazionali, nei limiti di quanto sopra riportato, si intende adeguare l’aggregato edilizio ad una classe d’uso IV, assumendo uno $\zeta_E \geq 0,8$, come previsto al punto 8.4.3 lettera e) delle NTC-18, garantendo la piena sicurezza antincendio.

Si evidenzia che al fine di porre in essere gli interventi su individuati vi è la necessità di sospendere e/o ricollocare in altri spazi, o struttura alternativa, i servizi presenti nell'edificio descritto, in quanto non è possibile la commistione del cantiere, con lavorazioni, *in primis* sulle strutture portanti, in presenza di utenza ed operatori sanitari.

Poiché la progettazione di fattibilità tecnico economica, da realizzarsi in un'unica fase, dovrà essere posta a base di gara per un appalto integrato che prevede sia la progettazione definitiva ed esecutiva, sia l'esecuzione delle opere, occorre che gli elaborati, oltre che depositati in formato pdf/A, poi debitamente firmato digitalmente in .p7m, siano altresì depositati in formato digitale editabile (dwg. per gli elaborati grafici, dcf. per il computo metrico estimativo, ecc.). A semplice richiesta dovrà essere consegnata una copia cartacea conforme all'originale, debitamente firmata e timbrata.

LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il livello di progettazione che si intende affidare tramite Contratto Applicativo di cui all'Accordo Quadro per i servizi di progettazione Lotto n. 2, CIG 9009091913, relativo ad interventi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) Missione 6C2 Verso un Ospedale Sicuro, è quello del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (P.F.T.E.), da realizzarsi in un'unica fase, secondo quanto indicato nelle Linee guida MIMS per la redazione del progetto stesso.

Tutta la documentazione già verificata inerente il PFTE, nel rispetto delle Linee guida MIMS, dovrà pervenire al protocollo PEC protocollo@pec.asst-garda.it debitamente sottoscritta digitalmente, entro e non oltre 100 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'Ordinativo di servizio/fornitura tramite NECA. Resta inteso che sarà cura del RUP comunicare tempestivamente la PEC della società terza incaricata della verifica, che si dovrà garantire in itinere.

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Secondo quanto riportato nel Capitolato Tecnico dei servizi di progettazione di cui al citato Accordo Quadro, in combinato disposto con le linee Guida MIMS per la redazione del PFTE da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC.

EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare, per quanto compatibile, si considerino:

- le linee guida MIMS, https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-01/1.%20Linee_Guida_PFTE.pdf ;
- la documentazione messa a disposizione dall'ATS Milano in attuazione al PNRR – Missione 6, rinvenibile al link <https://www.ats-milano.it/attuazione-pnrr-m6-c1> ;
- l'introduzione di soluzioni efficaci e generalizzate al problema del forte innalzamento del costo dei materiali da costruzione;
- le soluzioni tecnico economiche associate allo spostamento dei servizi essenziali e non sospensibili presso apposite strutture temporanee adeguatamente allestite;
- Linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) rinvenibile al link <https://italiadomani.gov.it/it/news/pubblicata-la-guida-operativa-per-il-rispetto-del-do-no-signific.html> .

LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE

L'importo complessivo del quadro economico, totalmente finanziato da PNRR, è pari ad euro 7.686.800,00. Per ulteriori specifiche vedasi scheda AGENAS allegata alla richiesta di offerta.

SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento verrà realizzato sulla base della progettazione esecutiva.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La scelta del contraente per la progettazione definitiva, esecutiva e l'esecuzione degli interventi oggetto del PFTE sarà effettuata ai sensi del l'art. 48, D.L. n. 77/21, come convertito dalla L. n. 108/21, tramite appalto integrato "esteso".

IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione del contraente per la progettazione definitiva, esecutiva e l'esecuzione degli interventi oggetto del PFTE sarà quello dell'offerta economica più vantaggiosa (O.E.P.V.).

TIPOLOGIA DI CONTRATTO

La tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento sarà a corpo.

SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM

Sarà cura del progettista garantire, per quanto materialmente applicabili, i criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del d.lgs. 50/2016, adottati con decreto del Ministero come da <https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>

INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O PRESTAZIONALI

Stante l'importanza di analizzare gli interventi sismici in un'ottica di aggregato edilizio, in riferimento all'intero presidio ospedaliero di Gavardo, così come quella di considerare lo sviluppo impiantistico esistente e di progetto, interessante uno o più edifici, occorre che il PFTE, anche considerando i giunti sismici esistenti, individui puntualmente i possibili lotti funzionali e/o prestazionali.

INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI

Il monitoraggio strutturale ha lo scopo di valutare e determinare con sistemi periodici o continuati i parametri statici e dinamici di strutture in fase di costruzione e di esercizio. Tale aspetto dovrà essere considerato nelle specifiche da fornire in merito alla predisposizione, nel progetto esecutivo, del Piano di manutenzione delle strutture.

Il piano di manutenzione delle strutture è il documento complementare al progetto strutturale che ne prevede, pianifica e programma tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi dell'intera

opera l'attività di manutenzione, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità l'efficienza ed il valore economico.

I manuali d'uso e di manutenzione rappresentano gli strumenti con cui l'utente si rapporta con l'immobile: direttamente utilizzandolo evitando comportamenti anomali che possano danneggiarne o comprometterne la durabilità e le caratteristiche; attraverso i manutentori che utilizzeranno così metodologie più confacenti ad una gestione che coniughi economicità e durabilità del bene.

A tal fine, i manuali definiscono le procedure di raccolta e di registrazione dell'informazione nonché le azioni necessarie per impostare il piano di manutenzione e per organizzare in modo efficiente, sia sul piano tecnico che su quello economico, il servizio di manutenzione. Il manuale d'uso mette a punto una metodica di ispezione dei manufatti che individua sulla base dei requisiti fissati dal progettista in fase di redazione del progetto, la serie di guasti che possono influenzare la curabilità del bene e per i quali, un intervento manutentivo potrebbe rappresentare allungamento della vita utile e mantenimento del valore patrimoniale. Il manuale di manutenzione invece rappresenta lo strumento con cui l'esperto si rapporta con il bene in fase di gestione di un contratto di manutenzione programmata. Il programma infine è lo strumento con cui chi ha il compito di gestire il bene riesce a programmare le attività in riferimento alla previsione del complesso di interventi inerenti la manutenzione di cui si presumono la frequenza, gli indici di costo orientativi e le strategie di attuazione nel medio e nel lungo periodo.

Il piano di manutenzione andrà organizzato nei seguenti tre strumenti:

a) il manuale d'uso;

b) il manuale di manutenzione;

c) il programma di manutenzione:

c1) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

c2) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

c3) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Tali strumenti devono consentire di raggiungere, in accordo con quanto previsti dalla norma

“ UNI 10874 Criteri di stesura dei manuali d'uso e di manutenzione” almeno i seguenti obiettivi, raggruppati in base alla loro natura:

1. Obiettivi tecnico – funzionali:

- istituire un sistema di raccolta delle "informazioni di base" e di aggiornamento con le "informazioni di ritorno" a seguito degli interventi, che consenta, attraverso l'implementazione e il costante aggiornamento del "sistema informativo", di conoscere e mantenere correttamente l'immobile e le sue parti;
- consentire l'individuazione delle strategie di manutenzione più adeguate in relazione alle caratteristiche del bene immobile ed alla più generale politica di gestione del patrimonio immobiliare;
- istruire gli operatori tecnici sugli interventi di ispezione e manutenzione da eseguire, favorendo la corretta ed efficiente esecuzione degli interventi;
- istruire gli utenti sul corretto uso dell'immobile e delle sue parti, su eventuali interventi di piccola manutenzione che possono eseguire direttamente; sulla corretta interpretazione degli indicatori di uno stato di guasto o di malfunzionamento e sulle procedure per la sua segnalazione alle competenti strutture di manutenzione;
- definire le istruzioni e le procedure per controllare la qualità del servizio di manutenzione.

2. Obiettivi economici:

- ottimizzare l'utilizzo del bene immobile e prolungarne il ciclo di vita con l'effettuazione d'interventi manutentivi mirati;
- conseguire il risparmio di gestione sia con il contenimento dei consumi energetici o di altra natura, sia con la riduzione dei guasti e del tempo di non utilizzazione del bene immobile;
- consentire la pianificazione e l'organizzazione più efficiente ed economica del servizio di manutenzione.

Il “Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera” dovrà esser redatto ai sensi delle NTC-18 art. 10.1.

| |
|--|
| SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DEI MATEIRALI |
|--|

Si rimanda alle norme di settore, in funzione dei materiali utilizzati, con particolare riferimento al capitolo 11 delle NTC-18.

Firma RUP

ing. Francesca Notartomaso